

BANDO REVIT 2020

Contributi per la Rivitalizzazione e lo Sviluppo delle Imprese dei
Comuni Mantovani Cratere Sisma 2012

Indice:

A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti Beneficiari.....	3
A.4 Requisiti delle Imprese Beneficarie.....	3
A.5 Soggetto attuatore.....	4
A.6 Dotazione Finanziaria.....	5
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto.....	5
B.2 Interventi agevolabili.....	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità.....	7
B.4 Spese non ammissibili.....	8
C.1 Presentazione delle domande.....	8
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	9
C.3 Istruttoria.....	9
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione.....	11
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	12
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	13
D.3 Ispezione e controlli.....	13
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	14
D.5 Responsabile del procedimento.....	14
D.6 Trattamento dati personali.....	14
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	14
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	16
D.9 Clausola Antitruffa.....	16
D.10 Allegati e istruzioni.....	16
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	16

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia e Camera di commercio di Mantova, nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 2 – Sviluppo economico e territoriale) in attuazione della DGR 23 dicembre 2019, n. XI/2688, attivano una misura di intervento per favorire i processi di rivitalizzazione, riqualificazione e di innovazione delle imprese mantovane presenti nelle aree del cratere del sisma del 2012.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi regionali:

- l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 “testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere”;
- l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività”;
- l.r. 20 dicembre 2019, n. 24 “Legge di stabilità 2020-2022”;

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese, anche in forma di impresa cooperativa, operanti nei seguenti settori: commercio, servizi, ristorazione e artigianato, con sede legale e/o operativa nei comuni del cratere del sisma 2012: Borgo Mantovano (limitatamente all'area municipale di Villa Poma), Felonica e Sermide, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo Delle Segnate, San Giovanni Del Dosso, Schivenoglia.

Sono escluse dal bando le imprese agricole e le imprese che svolgono attività primaria o secondaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

- 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- 96.04 servizi dei centri per il benessere fisico;
- 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

A.4 Requisiti delle Imprese Beneficiarie

Le imprese che rientrano tra i beneficiari del presente bando, **dal momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccole o medie imprese come definite nell'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 (GU Unione Europea L 187/1 del 26/06/2014);
- essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Mantova. Le imprese artigiane devono essere annotate con la qualifica di “**impresa artigiana**” come da visura camerale;
- avere sede legale e/o unità locale nei comuni indicati al punto A.3, come da visura camerale;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale;

- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti **(DURC regolare)**;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. UE n.1407/2013 (de minimis);
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011 n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del D.L. 95/2012 ⁽¹⁾

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

Ai sensi della L.R. 8/2013 le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo devono impegnarsi formalmente (autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000) a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

A.5 Soggetto attuatore

Il soggetto attuatore del bando è la Camera di commercio di Mantova, che si impegna:

- ad agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- ad effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 articolo 8 e seguenti;
- a realizzare la misura secondo i criteri previsti dal presente Bando, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- ad assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.

⁽¹⁾ "...gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche....."

A.6 Dotazione Finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a **600.000,00 euro** di cui **500.000,00 euro** stanziati da Regione Lombardia e **100.000,00 euro** stanziati da Camera di commercio di Mantova.

Lo stanziamento regionale sarà allocato sino al suo completo esaurimento in base alla seguente suddivisione per settore economico:

- **250.000,00 euro** a favore delle imprese appartenenti ai settori del commercio, dei servizi e della ristorazione;
- **250.000,00 euro** a favore delle imprese appartenenti al settore dell'artigianato.

Non sarà possibile operare compensazioni tra le risorse regionali destinate alle imprese del commercio, dei servizi e della ristorazione e quelle destinate alle imprese artigiane.

Lo stanziamento camerale non è distinto per settore di attività dell'impresa ma sarà utilizzato a compensazione delle risorse regionali stanziare.

Regione Lombardia e Camera di commercio di Mantova si riservano di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sui rispettivi bilanci.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

L'agevolazione disciplinata dal presente bando prevede l'assegnazione di un **contributo massimo di 30.000,00 euro** per azienda concesso a fondo perduto a **copertura del 50%** del valore delle spese sostenute e ammissibili al netto di IVA.

Le agevolazioni sono concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento UE 1407/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore (de minimis).

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di impresa unica, nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare 200.000,00 euro, tale limite massimo è ridotto a 100.000,00 euro nel caso di impresa operante nel settore del trasporto su strada.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti

de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

L'art. 2 del Regolamento UE 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

L'art. 6 (Controllo) stabilisce che è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Nel caso di superamento del massimale "de minimis", verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel Registro Nazionale Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

Ai fini della compilazione del Modello De Minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti al link seguente: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".

B.2 Interventi agevolabili

Sono ammissibili gli investimenti per progetti di insediamento, di riqualificazione, di ammodernamento e/o di ampliamento delle attività in immobili localizzati presso i centri storici, le frazioni e/o altre aree dei comuni elencati al punto A.3.

Gli interventi devono essere realizzati presso la sede o le unità locali ubicate nei comuni di cui al punto A.3, risultanti da visura camerale.

Gli interventi dovranno concludersi entro il ~~30/11/2020~~ **26/02/2021² (termine prorogato)** e dovranno essere rendicontati esclusivamente secondo le modalità indicate al successivo punto C.4 entro il ~~31/12/2020~~ **31/03/2021² (termine prorogato)**, pena la decadenza dal beneficio.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammesse a contributo le spese, nella misura minima di **3.000,00 euro** al netto di IVA, per:

- acquisto di arredi, nuovi di fabbrica, strettamente collegati all'esercizio dell'attività di impresa;
- acquisto di impianti e di attrezzature, nuovi di fabbrica, strettamente connessi all'esercizio dell'attività di impresa;
- acquisto di autonegozi per l'esercizio dell'attività di commercio ambulante;
- acquisto di licenze software strettamente connesse all'esercizio dell'attività di impresa, compreso sviluppo sito web;
- acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione;
- sistemi di videoallarme antirapina, sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi antintrusione con allarme acustico e blindature (incluso il potenziamento e irrobustimento di strutture esistenti con dispositivi di sicurezza aggiuntivi), dispositivi antirapina consentiti dalle normative vigenti come nebbiogeni, tappeti sensibili, pulsanti antipanico, pulsanti e pedane antirapina, sistemi biometrici e telecamere termiche;
- casseforti, sistemi antitaccheggio, metal detector, serrande, inferriate, saracinesche, vetri, vetrine e porte antisfondamento e/o antiproiettile, porte blindate, automazione nella gestione delle chiavi;
- dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna esterna;
- sistemi di rilevazione delle banconote false;
- sistemi di pagamento elettronici;
- adesione a piattaforme marketplace (e-commerce), con esclusione di eventuali spese di consulenza.

Le spese dovranno essere fatturate (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dalla data di approvazione dei criteri di cui alla DGR XI/2834 del **10/02/2020** ed entro e non oltre il ~~30/11/2020~~ **26/02/2021² (termine prorogato)**.

Le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto (DDT), dalla bolla di consegna oppure dal verbale di installazione.

Sono ammissibili solo impianti, attrezzature, sistemi e loro componenti **nuovi di fabbrica** installati secondo le normative vigenti in materia, corredate dalla dichiarazione di conformità ove applicabile.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere al netto dell'IVA;
- essere intestate direttamente al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria, comprensiva di estratto conto bancario, che attesti il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare la seguente dicitura: **“spesa sostenuta a valere sul Bando Revit 2020”**.

² Termine prorogato da DSG n. 44 del 26/11/2020.

B.4 Spese non ammissibili

Ai fini della concessione del contributo non sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di PC, stampanti, tablet e smartphone;
- acquisto di beni/impianti e attrezzature usati;
- lavori strutturali e/o edilizi non strettamente necessari per l'installazione degli impianti;
- l'esercizio e la gestione corrente di impresa (scorte e materiale per il funzionamento in generale, acquisto di materiale di consumo in genere);
- compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore;
- acquisto di arredi, attrezzature e impianti non funzionali all'attività;
- spese in auto fatturazione e lavori in economia;
- contratti di locazione finanziaria (leasing);
- formazione ed estensioni di garanzia;
- adeguamento di meri obblighi di legge;
- IVA, accessorie quali: spese di incasso, ritenuta d'acconto, oneri previdenziali, commissioni bancarie;
- spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte, tasse e tributi;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese ammissibili;
- forniture di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³ e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art.2 c. 2 del Regolamento (CE) 1407/2013);

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate in via telematica a partire **dalle ore 9:00 del 30/03/2020** **04/05/20⁴** **fino alle ore 18:00 del 01/07/20³**, utilizzando la **modulistica pubblicata sul sito** www.mn.camcom.gov.it, sezione Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni>Bando "Revit 2020".

La Camera di commercio di Mantova chiuderà anticipatamente i termini di presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse disponibili o potrà riaprire i termini di scadenza nel caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di eventuale rifinanziamento del bando.

³ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che, pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote, facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

⁴ Termine prorogato da DSG n. 18 del 16/03/2020.

Notizie della chiusura o riapertura dei termini di scadenza saranno rese note mediante pubblicazione nel sito internet www.mn.camcom.gov.it.

Le domande di contributo devono essere presentate **esclusivamente con invio telematico** secondo le istruzioni contenute nella "Guida per l'invio telematico" pubblicata sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni>Bando "Revit 2020".

La presentazione della domanda prevede il **pagamento dell'imposta di bollo** vigente ai sensi del DPR 642/1972 e successive modifiche e integrazioni. L'imposta di bollo viene assolta virtualmente tramite la procedura telematica.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- **modulo di domanda** (allegato **A** imprese del **commercio**, dei **servizi** e della **ristorazione**; allegato **B** imprese **artigiane**);
- **modello base De Minimis** (allegati C impresa singola e D imprese collegate), sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (allegato E) sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- copia del documento di identità del legale rappresentante (**solo nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato digitalmente dall'intermediario**).

È ammessa la presentazione di **una sola richiesta di contributo** da parte della medesima impresa.

La mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta comporta l'inammissibilità della domanda.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso con procedura valutativa a sportello con graduatoria finale.

Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dalla data e ora di invio assegnati dalla procedura telematica, fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria.

C.3 Istruttoria

L'attività istruttoria formale e tecnica sarà svolta dagli uffici camerali che procederanno alla verifica:

- del rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui al punto C.1;
- della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto A.4;
- delle spese ammissibili di cui al punto B.3;
- del massimale degli aiuti concedibili nell'arco dei tre anni finanziari tramite l'attivazione delle procedure previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'istruttoria tecnica con procedura "a punteggio" in base ai seguenti **criteri di merito**:

CRITERI DI VALUTAZIONE	SOTTOCRITERI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MAX
Chiarezza e completezza nella descrizione del progetto	Descrizione insufficiente	0	10
	Descrizione argomentata nei tratti essenziali	5	
	Descrizione articolata e completa	10	
Coerenza del progetto rispetto agli obiettivi del bando	Progetto non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	10
	Progetto parzialmente coerente agli obiettivi del bando	5	
	Progetto pienamente coerente agli obiettivi del bando	10	
Entità dell'investimento	Investimento da 3.000,00 euro a 5.000,00 euro	0	10
	Investimento da 5.001,00 euro a 15.000,00 euro	5	
	Investimento oltre 15.001,00 euro	10	

Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione uguale o superiore **15 punti** saranno ammesse alla graduatoria. A parità di punteggio si considera l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta come evidenziato dal protocollo assegnato dal sistema informatico.

In attuazione della D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività". alle imprese in possesso del rating di legalità che avranno raggiunto il punteggio minimo di 15 punti sarà attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 1 punto per una stella di rating, pari a 2 punti per due stelle di rating e pari a 3 punti per tre stelle di rating.

Nel corso dell'istruttoria la Camera di commercio può richiedere l'integrazione documentale nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta, che dovranno essere inviati **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di richiesta**, pena l'esclusione dal Bando.

La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Le integrazioni e i chiarimenti richiesti dovranno pervenire alla Camera di commercio tramite PEC all'indirizzo **cciaa@mn.legalmail.camcom.it**

Il procedimento istruttorio delle domande di contributo si concluderà entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richieste di integrazione).

Con Determinazione Dirigenziale sono approvate le graduatorie delle domande ammesse e non ammesse, con l'indicazione dell'entità del contributo e delle eventuali motivazioni di esclusione.

Le graduatorie sono pubblicate sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni>Bando "Revit 2020".

Ai beneficiari ammessi a contributo sarà data comunicazione a mezzo PEC.

Avverso le decisioni della Camera di commercio sul presente Bando, è possibile presentare controdeduzioni direttamente all'Ufficio Bandi e Finanziamenti mediante invio di una pec all'indirizzo: **cciaa@mn.legalmail.camcom.it** oppure proporre ricorso in via amministrativa o giurisdizionale.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Le rendicontazioni finali devono essere presentate in via telematica dalle **ore 9:00 del 02/11/2020** alle **ore 18:00 del ~~31/12/2020~~ 31/03/2021⁵ (termine prorogato)** utilizzando la **modulistica pubblicata sul sito** www.mn.camcom.gov.it, sezione Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni>Bando "Revit 2020".

Le rendicontazioni devono essere presentate **esclusivamente con invio telematico** secondo le istruzioni contenute nella "Guida per l'invio telematico" pubblicata sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni.

Gli allegati di rendicontazione sono:

- **modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo** che sarà reso disponibile sul sito www.mn.camcom.gov.it, sezione Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni>Bando "Revit 2020";
- **copia delle fatture elettroniche in formato PDF** contenenti la chiara identificazione dell'intervento realizzato e la dicitura "**Spesa sostenuta a valere sul Bando "Revit 2020"**". Le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto –DDT, ovvero dalla bolla di consegna, ovvero dal verbale di installazione (l'indirizzo di consegna dovrà corrispondere alla sede operativa o unità locale oggetto di intervento sul presente bando e indicata in fase di domanda);
- **quietanza delle fatture (contabile bancaria eseguita ed estratto conto)** da cui risulti chiaramente:
 - l'oggetto della prestazione o fornitura;
 - l'importo;
 - le modalità e la data di pagamento;
- **autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (Allegato F);
- copia del contratto dei servizi acquistati;
- dichiarazione del fornitore attestante che il bene acquistato è di **nuova fabbricazione** (se non espressamente indicato in fattura).

Per **quietanza** si intende la copia dei documenti bancari attestanti il pagamento (RIBA, bonifico unitamente a copia **dell'estratto conto bancario** dai quali risulti l'addebito, evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando). In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla **copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario** in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando).

I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente mediante **transazioni verificabili**.

⁵ Termine prorogato da DSG n. 44 del 26/11/2020.

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- pagamenti in contanti, pagamenti tramite paypal né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento;
- le spese sostenute prima del 10/02/2020, data di approvazione dei criteri di cui alla DGR XI/2834;
- le spese non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato;
- le rendicontazioni con spese (IVA esclusa) inferiori al 70% delle spese ammesse.

Le rendicontazioni incomplete dovranno essere regolarizzate **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di richiesta** di integrazione documentale.

Il mancato invio della rendicontazione completa in tutte le sue parti entro tale termine comporterà la decadenza dal contributo riconosciuto.

Non saranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

In caso di diminuzione delle spese preventivate il contributo riconosciuto è ridotto in maniera proporzionale.

L'erogazione dei contributi, al netto della ritenuta fiscale del 4% prevista dalle norme di legge, sarà disposta con Determinazione Dirigenziale.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle rendicontazioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richieste di integrazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alla richiesta di contributo presentata ed entro i termini stabiliti dal Bando e dal relativo provvedimento di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese della Camera di commercio per almeno 3 anni dalla concessione del contributo;
- mantenere attiva al Registro Imprese della Camera di commercio la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere, gli apparecchi, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando è oggetto di decadenza qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) non sia realizzato e rendicontato almeno il 70% del totale dell'investimento complessivo ammesso a contributo;
- e) nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- f) il beneficiario non provveda a rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, eventualmente detenuti, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario ovvero proceda con nuove installazioni nei successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- g) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC cciaa@mn.legalmail.camcom.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo Bando "Revit 2020".

D.3 Ispezione e controlli

Regione Lombardia o la Camera di commercio di Mantova potranno disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede oggetto di intervento sul presente Bando, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine il beneficiario si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Tali controlli, svolti da funzionari regionali o camerali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal Bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di imprese beneficiarie.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di commercio di Mantova.

D.6 Trattamento dati personali

Ai sensi del GDPR 679/2016 i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente Bando e trattati in modalità elettronica. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, ad altre istituzioni/enti (INPS, MISE, MIPAAF, Ministero dell'Interno, DIPE). Il titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Mantova rappresentata dal Segretario Generale, Via P.F. Calvi, 28 – Mantova, e-mail segreteria@mn.camcom.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo dpo@lom.camcom.it. I dati verranno conservati per cinque anni a far tempo dalla conclusione della procedura. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di accesso e rettifica dei dati

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <https://www.mn.camcom.gov.it/> (Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni>bando "Revit 2020") unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Le richieste di informazioni dovranno essere inviate alla mail: finanziamenti@mn.camcom.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Bando Revit 2020
DI COSA SI TRATTA	<p>L'intervento è finalizzato a sostenere le MPMI del settore artigiano, commerciale, servizi e ristorazione dei Comuni della provincia di Mantova più colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 (cratere sisma) per la realizzazione di investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la riqualificazione, l'ammodernamento e l'innovazione (acquisto di arredi, impianti, attrezzature, licenze software -compreso sviluppo sito web-, acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione, adesione a piattaforme marketplace -e-commerce-); - per la sicurezza (sistemi di videoallarme antirapina, sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi antintrusione con allarme acustico e blindature, dispositivi antirapina consentiti dalle normative vigenti come nebbiogeni, tappeti sensibili, pulsanti antipanico, pulsanti e pedane antirapina, sistemi biometrici e telecamere termiche, casseforti, sistemi antitaccheggio, metal detector, serrande, inferriate, saracinesche, vetri, vetrine e porte antisfondamento e/o antiproiettile, porte blindate, automazione nella gestione delle chiavi, dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna esterna, sistemi di rilevazione delle banconote false, sistemi di pagamento elettronici);
TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Micro, piccole e medie imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014), anche in forma di impresa cooperativa dei settori: artigianato, commercio, servizi e ristorazione con sede legale e/o operativa nei comuni del cratere del sisma 2012
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a 600.000,00 euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili al netto di IVA, nel limite massimo di 30.000,00 euro e con un investimento minimo di 3.000,00 euro (IVA esclusa). L'erogazione del contributo avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata.
DATA DI APERTURA	dalle ore 9:00 del 30 marzo 2020 4 maggio 2020 (termine prorogato)
DATA DI CHIUSURA	alle ore 18:00 del 1 giugno 2020 1 luglio 2020 (termine prorogato)
COME PARTECIPARE	<p>Le domande di contributo devono essere presentate alla Camera di commercio di Mantova esclusivamente con invio telematico secondo le istruzioni contenute nella "Guida per l'invio telematico" pubblicata sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni>bando "Revit 2020".</p> <p>La documentazione obbligatoria da inviare è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modulo di domanda (pubblicato sul sito camerale nella sezione del Bando Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni>bando "Revit 2020"), allegato A o B del Bando; • Modello base De Minimis (impresa singola, imprese collegate), sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante, allegati C e D del Bando; • Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, allegato E del Bando. <p>Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 90 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni).</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'assegnazione del contributo avverrà con procedura valutativa a graduatoria .
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni scrivere a: finanziamenti@mn.camcom.it

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale Tel. 0376/234331 o scritta agli uffici competenti: Camera di commercio I.A.A. di Mantova – 46100 Mantova cciaa@mn.legalmail.camcom.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.9 Clausola Antitruffa

Regione Lombardia e Camera di commercio di Mantova non hanno autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente Bando.

D.10 Allegati e istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- a) Allegato A - Domanda di contributo imprese del commercio, dei servizi e della ristorazione;
- b) Allegato B – Domanda di contributo imprese artigiane;
- c) Allegato C - Modello base De Minimis impresa singola;
- d) Allegato D - Modello base De Minimis da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata;
- e) Allegato E – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
- f) Allegato F - autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

dalle ore 9:00 del 30 marzo 2020 4 maggio 2020 (termini prorogati) alle ore 18:00 del 01/06/2020 1 luglio 2020 (termini prorogati)	presentazione domanda di contributo
Entro il 01/09/2020	Istruttoria formale delle domande di contributo e pubblicazione atto
Entro il 30/11/2020 26/02/2021	Realizzazione degli interventi, emissione e pagamento fatture
Entro il 31/12/2020 31/03/2021	Rendicontazione interventi realizzati
Entro il 31/03/2021 30/06/2021	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi